Il movimento luzzese denuncia uno sversamento fognario in località Vigna dei Monaci

Rischio salute, allarme dei grillini

L'interesse degli attivisti ha riguardato anche materiale eternit abbandonato nella vegetazione

LUZZI I grillini hanno richiamato l'attenzione sull'ambiente.

Il movimento luzzese, attraverso gli attivisti Giuseppe Giorno, Mario Gencarelli e Daniele D'Andrea, hanno evidenziato l'esigenza di un intervento immediato riguardo uno sversamento fognario in località Marinò, non molto lontano quindi dal centro storico.

L'intervento immediato per evitare rischi e salvaguardare la salute è dunque necessario, ed i grillini hanno documentato il tutto, nella scorsa settimana, con il necessario materiale fotografico sulla zona, per poi inviare la richiesta e il grido d'allarme a tutti gli enti di competenza, partendo dal municipio per informare poi per conoscenza tutte le strutture che si occupano della tutela della salute.

La fogna a cielo aperto preoccupa così come il materiale di eternit lasciato sulla zona, non l'unico in città, quindi come abbiamo avuto modo di testimoniare alcuni mesi fa nelle aree dove vi è della vegetazione incolta. I grillini così commentano quanto accaduto, sottolineando come a seguito delle prime segnalazioni ci sia stato un concreto interesse per riportare il tutto alla normalità: «L'interesse continuo sul territorio di Luzzi, da parte degli attivisti grillini di "Luzzi in MoVimento", ha denunciato in questi giorni una problematica ambientale di estrema rilevanza. La questione riguarda una tratta di rete fognaria comunale, sita in località Vigna dei Monaci, nei pressi di c/da Marinò,

che attraversa come servitù alcuni terreni privati, provenendo a monte dall'istituto statale "Coppa", decorrendo a valle ad abbracciare ramificazioni più grandi per poi confluire al depuratore comunale. Tale tratta appunto, situata in terreni collinari, per fenomeni naturali di erosione e dilavamento, nonché di mancata manutenzione

straordinaria, da diverso tempo riversa in condizioni disastrose, pozzetti otturati e/o crollati con tubatura ormai inesistente.

Il contenuto della stessa riversa dunque nel terreno, con conseguente inquinamento dello stesso. In pochissimi giorni sono stati effettuati diversi sopralluoghi».

Massimo Maneggio





La fogna a cielo aperto e le lastre di eternit segnala

Bilancio positivo per l'associazione micologica Bresadola

Centro Ispra, soddisfatto Lavorato

ACRI L'Associazione Micologica Bresadola, ha tirato le somme dell'anno trascorso. Il presidente Carmine Lavorato si ritiene molto soddisfatto; "nonostante le difficoltà incontrate, ha detto, il 2015 ha consentito di realizzare tutte le attività programmate che hanno spaziato dalla divulgazione della cultura micologica e del ruolo dei funghi negli ecosistemi, con le serate di studio nella sede di Piazza San Domenico, alla divulgazione dei principi di prevenzione delle intossicazioni da funghi che hanno costituito l'essenza dei tradizionali appuntamenti del mese di Ottobre. L'attività del gruppo (in foto) ed il contributo culturale che lo stesso offre alla collettività, non è confinato solo alla micologia



ma, grazie alle competenze professionali dei diversi soci, coinvolge la conoscenza e lo studio dell'ambiente a 360.gradi, essenze arboree ed arbustive, licheni, flora spontanea, suolo e minerali. In tal modo le diverse escursioni che il gruppo organizza sul territorio, diventano straordinari laboratori a cielo aperto nei quali si ha la possibilità di conoscere l'ambiente nella sua globalità, affacciarsi alla conoscenza delle complesse interazioni che lo regolano ed acquisire coscienza di quanto è possibile e necessario fare per la sua salvaguardia. Motivo di orgoglio è stata la costituzione, del centro di eccellenza Ispra con la designazione di Centro Operativo e di Coordinamento delle attività che vengono svolte in Calabria nell'ambito del progetto speciale funghi. E' già attiva in Calabria, la realizzazione della prima banca dati regionale riguardante la frequenza e l'ecologia delle varie specie fungine rinvenute sul territorio e presto porterà alla pubblicazione della prima lista regionale che attesterà, con rigoroso criterio scientifico, la ricchezza micologica

del territorio. Utilizzando i fung come indicatori biologici di quali ambientale lo studio contribuir altresì, conclude Lavorato, ad ui migliore conoscenza dello sta di salute dei nostri boschi noncl fornirà dati utili per la conserv zione della biodiversità." Franc sco Toteda, presidente della Coi federazione Micologica Calabre: e Ernesto Marra, Direttore del Co mitato Scientifico della stesi Confederazione, annunciano ch sono più di 37mila le segnalazio ni inviate ad Ispra relative ai rii venimenti fungini provenienti d vari Gruppi della Confederazion ciascuna singolarmente georefe renziata e corredata da dati eco logici ed ambientali. Tale enorn quantità di dati provenienti dal Calabria ed elaborati dai ricercato Ispra hanno contribuito allo stud della correlazione tra specie fui gine, habitat e coperture del suo sul territorio nazionale

Paola Spinelli, nuovo vice ispettore del Corpo forestale dello Stato

ACRI Dopo un corso di ruolo di vigilanza e a rafforformazione della durata di zare la presenza del corpo quindici mesi, hanno preso servizio i nuovi Vice Ispettori del Corpo Forestale

Stato. Nell'intera Regione Calabria le nuove leve del Corpo Forestale sono, in totale, 24, 10 nella sola provincia di

Cosenza. Il Comandante Provinciale di Cosenza, Giuseppe Melfi, ha voluto dare, personalmente, il benvenuto ai nuovi Vice Ispettori che andranno a rivestire un

Forestale dello Stato sul territorio. Al Comando della stazione di Acri è stata asse-

gnata il Vice Ispettore Paola Spinelli, acrese doc. Anche se la sede del Cfs è stata inspiegabilmente soppressa, gli agenti presidiano il territorio che con i suoi 200 chi-

lometri quadrati è uno dei più vasti della Regione. Tra i reati più diffusi, spicca quello del taglio di alberi laddove non si potrebbe.

L'orgoglio bisignanese è oggetto di un post ironico di un utente su faceboo Schernito il volto di Sant'Umile sul wel

ti e non con i santi.

non troppo lontano a dire il vero, prima che il web si diffondesse a macchia d'olio dando - purtroppo come in questo caso -, l'opportunità a tanti di ironizzare a casaccio per raccogliere consensi e popolarità fittizie. Succede così che, navigando su Facebook, ci si imbatte in una di quelle pagine che tendono a fare dell'ironia frivola, prendendo in questo caso di mira Sant'Umile, l'orgoglio dell'intera città bisignanese. In particolare, le attenzioni di questa pagina sono concentrate sul volto di Sant'Umile, schernendolo come si può vedere anche nel ritaglio qui pubblicato. Per

BISIGNANO Scherzare con i fan- il pubblico del web, ormai poco abituato all'approfondimento e Era questo l'adagio di un tempo, specializzato nella risata fatta con slogan giovanili di terza categoria, il secondo santo di Calabria diventa un argomento su cui ironizzare, tra like, condivisioni e prese in giro, per uno sfottò che potenzialmente potrebbe esser visto e diffuso addirittura da 200mila utenti.

> Evitiamo di riportare i commenti successivi alla foto, augurando invece come la figura di Sant'Umile possa essere magari di vero aiuto per quanti ormai usano il web per scrivere delle vere e proprie stupidate. Ricordiamo anche come Sant'Umile sia protagonista per altro: oltre che per le sue virtù, venerate dai fedeli e



rispettate dagli atei, anche pe progetti che si legano a esso p quanto concerne la realizzazio del film, di cui si è discusso nel scorse settimane per spingere fedeli verso una grande partec pazione collettiva.

mas.ma